

Modulistica GLOBO: guida per i redattori

***“BP-OR-02 - Modello per la modulistica
dei servizi online” del kit di riuso del
progetto PON-GOV “SPRINT”***

Per conto di:

Amin Khayam, Stefano Cortinovis <i>Redatto</i>	Marco Deligios <i>Verificato e autorizzato</i>	6/3/2020 <i>Data d'emissione</i>	1 <i>Revisione</i>
I_Prodotti <i>Commessa</i>	Protocollo <i>Protocollo</i>	Pagina 1 di 21	

Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà intellettuale della GLOBO srl, sotto licenza [CC-BY-4.0](#). Prodotti o aziende indicate nel documento possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

La GLOBO srl governa i processi e i dati all'interno di un sistema integrato di gestione della qualità e della privacy conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, al [Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196](#) "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al [Regolamento \(UE\) 27/04/2016, n. 679](#), "General data protection regulation (GDPR)".

Accogliendo la raccomandazione dell'Unione Europea nell'ambito della certificazione ambientale, che suggerisce di *"migliorare l'efficienza ambientale di un'impresa consentendole di avere una conoscenza reale degli aspetti ambientali più rilevanti nella propria attività"*, questo documento è impaginato per essere stampato in modalità fronte e retro.



SOMMARIO

0	STORIA DELLE REVISIONI	4
1	SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	4
1.1	Scopo	4
2	CONTESTO	4
3	CONTENUTI DI UN MODULO	5
4	TECNOLOGIE UTILIZZATE	5
4.1	Jinja2	5
4.2	JavaScript	5
4.3	CSS	5
5	TIPOLOGIE DI MODULI	6
5.1	Modulo Principale	6
5.2	Modulo Secondario	6
5.2.1	<i>Esempi di dichiarazione</i>	6
5.3	Allegato	6
5.3.1	<i>Esempi di dichiarazione</i>	6
6	CODICI UNIVOCI	7
6.1	Codice Modulo	7
6.2	Uniform Resource Name	7
6.3	Relazioni e regole per la creazione di Codice Modulo e URN	7
7	VALIDATOR-DEVEL 2	8
8	VALIDATOR	9
9	GUIDA ALLA REDAZIONE	10
9.1	Struttura	10
9.2	Porzioni Standard	10
9.3	Porzioni Custom	10
9.4	Snippets	11
9.4.1	<i>Snippets maggiormente usati</i>	11
9.5	Prefissi Globo	13
9.6	Metadati	14
9.6.1	<i>Tree del Metadato</i>	14
9.6.1.1	Esempio 1	14
9.6.1.2	Esempio 2	14
9.7	Spaziature e Caratteri	15
10	MODULISTICA RESPONSIVE	16
10.1	Grafica	16
10.2	Convenzioni	16
10.3	Porzioni Standard	16
10.4	Uniformità	17
10.5	CSS	17
10.6	Snippets	18
10.7	Bootstrap 4	19
11	PROCESSO DI REDAZIONE	20

0 STORIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Redatto	Descrizione
0	29/10/2019	Amin Khayam, Stefano Cortinovis	Prima versione del documento
1	6/3/2020	Amin Khayam, Stefano Cortinovis	Revisione del documento

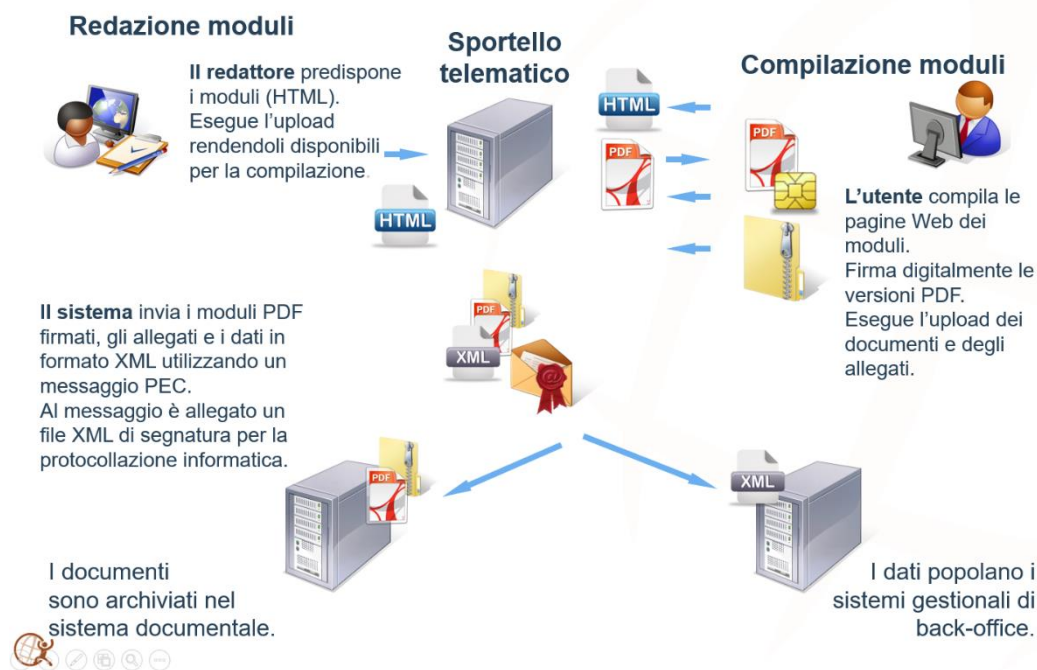
1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

1.1 Scopo

Lo scopo di questo documento è aiutare i redattori a scrivere, mantenere uniforme e rispettare lo standard GLOBO di un modulo telematico.

2 CONTESTO

La modulistica GLOBO è utilizzata all'interno degli sportelli telematici e permette a un utente di compilare, firmare e inviare digitalmente diverse tipologie di istanze.



Esempio grafico del contesto in cui si opera

3 CONTENUTI DI UN MODULO

Un modulo telematico presenta all'interno di esso diversi contenuti che vengono utilizzati per impostare correttamente i vari eventi che verranno poi gestiti a livello di Sportello Telematico.

Consultare la seguente documentazione: [manuale funzionale](#)

4 TECNOLOGIE UTILIZZATE

Un modulo è scritto in HTML ed è integrato attraverso l'utilizzo di diverse tecnologie:



4.1 Jinja2

È un motore di template open source che utilizziamo all'interno del modulo per creare porzioni di codice standard e utilizzare cicli e/o costrutti.

[Ninja2 official documentation](#)



4.2 JavaScript

È un linguaggio di scripting lato client, utilizzato per richiamare funzioni validator.



4.3 CSS

È un linguaggio utilizzato per modificare e personalizzare elementi HTML.



5 TIPOLOGIE DI MODULI

Esistono varie tipologie di moduli disponibili che sono utilizzati, in base alle richieste delle singole istanze, per compilare i dati necessari per l'invio della pratica. Tutte le tipologie di modulo, di seguito elencate, possono richiedere o meno l'apposizione di una firma digitale/elettronica:

5.1 Modulo Principale

Un modulo principale è realizzato con le tecnologie sopra descritte e identifica il modulo essenziale e primario della compilazione telematica dell'istanza.

5.2 Modulo Secondario

Un modulo secondario ha le stesse caratteristiche del modulo principale ed è utilizzato per integrare informazioni utili al completamento della pratica.

Guida nel documento: *Manuale funzionale per STU v2.0 e 3.0.pdf* - **paragrafo 4.3**

5.2.1 Esempi di dichiarazione

- 1) Creare un meta GLOBO_modulofiglio
- 2) Creare un input con id/name GLOBO_modulofiglio_c[codice modulo]
- 3) Valorizzare l'attributo "obbligatorio" dell'input GLOBO_modulofiglio_c[] per richiedere il modulo secondario in fase di compilazione

codice di esempio:

```
<input id="GLOBO_modulofiglio_cCODICE_MODULO_SECONARIO"
name="GLOBO_modulofiglio_cCODICE_MODULO_SECONARIO" type="hidden"
value="" obbligatorio="OBBLIGATORIO"/>
```

5.3 Allegato

Gli allegati sono documenti utilizzati per integrare ulteriormente la compilazione e:

- sono scelti e caricati dall'utente stesso
- devono avere una dimensione massima di 15Mb
- devono sempre essere in formato PDF/A.

Guida nel documento: *Manuale funzionale per STU v2.0 e 3.0.pdf* - **paragrafo 4.4**

5.3.1 Esempi di dichiarazione

- 1) Creare un meta GLOBO_allegato
- 2) Creare un input con id/name GLOBO_allegato_c[codice modulo]
- 3) Valorizzare l'attributo "obbligatorio" dell'input GLOBO_allegato_c[] per richiedere il modulo secondario in fase di compilazione

codice di esempio:

```
<input id="GLOBO_allegato_cCODICE_ALLEGATO" name="GLOBO_allegato_cCODICE_ALLEGATO"
type="hidden" value="" obbligatorio="OBBLIGATORIO"/>
```

6 CODICI UNIVOCI

Così come è possibile consultare la documentazione indicata nel paragrafo 3 *Contenuti di un modulo*, i moduli principali e secondari sono identificati attraverso l'utilizzo di due codici univoci.

6.1 Codice Modulo

Il codice modulo identifica univocamente un modulo all'interno dello sportello telematico, è una stringa di 100 caratteri alfabetici scritti tutti in maiuscolo.

È formato da più stringhe separate tra loro da un trattino. È accettata una stringa di massimo 100 caratteri.

Esempi:

- UNIED-PDC-TIT
- STU-EDI-SOG
- ISCR_MENSA

6.2 Uniform Resource Name

L'urn identifica univocamente un modulo sia all'interno dello sportello telematico che all'interno del progetto modulistica/modulistica. È composto da una stringa di 255 caratteri alfabetici scritti tutti in minuscolo.

Esempi:

- document:s_italia:abbattimento.alberi;domanda
- document:r_trent:edilizia.privata;permesso.costruire;domanda
- document:c_e317:idoneita.alloggiativa;domanda

documentazione di riferimento: [Uniform Resource Name – URN.pdf](#)

6.3 Relazioni e regole per la creazione di Codice Modulo e URN

- 1) Il Codice Modulo e l'URN sono due chiavi primarie per l'identificazione del modulo.
- 2) Entrambi, presi singolarmente, devono essere univoci.
- 3) Entrambi, presi in coppia, devono essere univoci.
- 4) Entrambi devono essere identificati all'atto di redazione del modulo.
- 5) Una volta identificati, non devono subire alcuna modifica.

NB è consigliato prestare particolare attenzione nella corretta identificazione in fase di prima stesura del modulo, riguardando più volte il codice per evitare errori come quelli grammaticali.

7 VALIDATOR-DEVEL 2

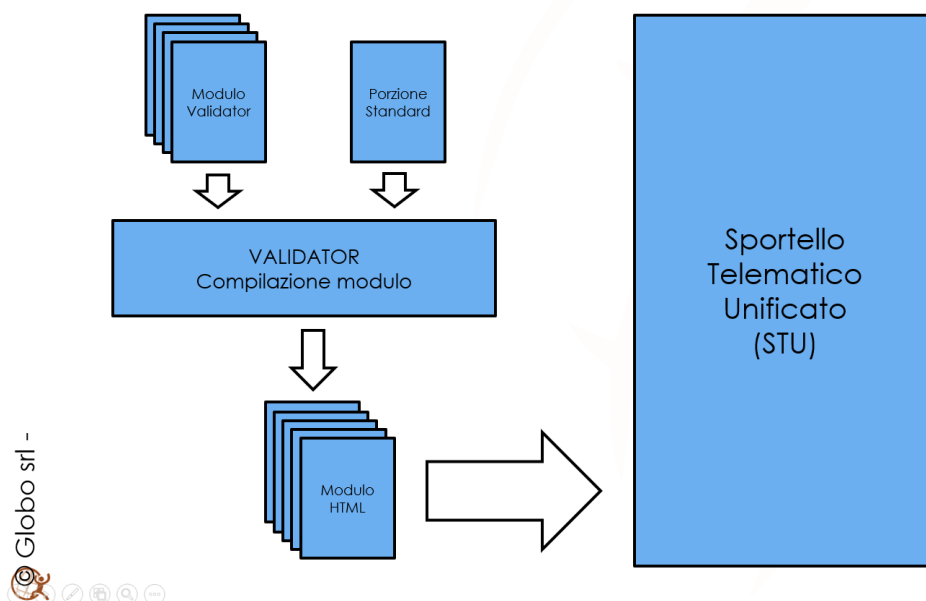
Validator-Devel 2 è un applicativo realizzato da GLOBO che contiene tutti i moduli in formato Validator ed ha i seguenti vantaggi:

- ricerca ottimizzata per codice modulo
- ricerca ottimizzata per urn
- visualizzazione grafica del modulo con tutte le tecnologie e corretta traduzione di jinja2
- apertura di un file in modifica senza doverlo cercare in file system
- download di un zip contenente il modulo principale e tutte le sue dipendenze.

8 VALIDATOR

È una libreria JS che contiene il CSS e le funzioni utilizzate da GLOBO all'interno dei moduli. Con Validator possiamo:

- utilizzare Jinja2, tecnologia usata da tutta la redazione poiché aiuta a mantenere uno standard univoco e uguale per tutti i moduli
- effettuare modifiche massive senza rischiare di commettere errori che potrebbero invece accadere con correzioni manuali.



Esempio grafico di funzionamento di Validator

9 GUIDA ALLA REDAZIONE

9.1 Struttura

L'ossatura di qualsiasi modulo è visibile nel file base.html dove sono effettuate alcune operazioni, come l'importazione di:

- tutte le porzioni standard create da GLOBO
- JS
- CSS.

9.2 Porzioni Standard

Sono tutte quelle parti di codice che vengono ripetutamente richieste durante la redazione di un modulo (per esempio le porzioni anagrafiche). Le porzioni standard sono consultabili all'interno della main root del progetto modulistica/modulistica.

9.3 Porzioni Custom

È possibile realizzare delle "porzioni custom", cioè personalizzate, creando un nuovo file HTML che contiene tutte le macro necessarie.

Quando si crea una macro Jinja2, occorre rendere univoci gli input, altrimenti, se si richiamasse più volte una porzione custom, all'interno del file HTML comparirebbero più elementi con lo stesso nome.

Per rendere visibili le porzioni create, è necessario importare tutto all'interno del file base.html, per poi poterle correttamente richiamare all'interno del modulo che si redige.

Documentazione di riferimento: [Esempi di redazione\Moduli\Macro custom.html](#)

9.4 Snippets

Sono frammenti di codice standard specificati in un file esterno e richiamati all'interno del modulo. Si utilizzano per velocizzare la scrittura di codice di qualsiasi linguaggio.

GLOBO ha reso disponibile il sorgente: [snippet](#).

È possibile consultare la guida per creare uno snippet: [documentazione ufficiale](#).

9.4.1 Snippets maggiormente usati

Snippet	Funzione
mb	Richiama la porzione di codice che contiene la struttura di un modulo principale
mbs	Richiama la porzione di codice che contiene la struttura di un modulo secondario
anag	Utilizzato per la porzione anagrafica, questo comando rende disponibili quattro tipi di anagrafiche: <ul style="list-style-type: none"> - Anagcognomenome (Nome, Cognome e CF) - Anagpersonafisica (tutti i dati di una persona fisica) - Anagprofessionista (tutti i dati di un professionista) - Anagsocieta (tutti i dati di una persona giuridica)
immim	Utilizzato per la porzione degli immobili, questo comando rende disponibili quattro tipi di immobili: <ul style="list-style-type: none"> - Immimmobile - Immimmobilesecondario - Immimmobiletoponomastica - immimmobiletoponomasticasecondario
h1modulo	Utilizzato per i titoli in formato H1
h2modulo	Utilizzato per i titoli in formato H2
h3modulo	Utilizzato per i titoli in formato H3
pmodulo	Crea un paragrafo
table	Richiama una tabella classica
rigaintestazione	Richiama una <tr> che rappresenta il titolo di una tabella
rigaintestazioneridotta	Richiama un <tr> che rappresenta il sottotitolo di un campo input
input	Richiama un elemento input
radio1	Crea due righe dove: <ul style="list-style-type: none"> - la prima contiene un <div> che farà da gruppo ai radio - la seconda crea un elemento Radio
checkbox1	Crea due righe dove: <ul style="list-style-type: none"> - la prima contiene un <div> che farà da gruppo ai checkbox - la seconda crea un elemento checkbox
checkboxsemplice	Crea un elemento checkbox
dichiara1	Crea un elemento checkbox utile per la porzione delle "Dichiarazioni"

textarea	Crea un elemento textarea
eventualiannotazioni	Crea una tabella (solitamente posta sopra quella degli allegati) dove è presente una textarea di libera compilazione
d445	Richiama la porzione in cui l'utente dichiara di non comunicare false dichiarazioni
tdp	Sta per <i>trattamento dati personali</i> e richiama l'apposita macro; la porzione standard deve essere posta sotto la tabella degli allegati
m	Sta per <i>mandatory</i> e rende obbligatorio un campo di input
e	Sta per <i>enabled</i> e abilita un campo
me	Sta per <i>mandatory_enabled</i> e rende un campo obbligatorio e abilitato
dyck	Sta per <i>dynamic_check</i> e controlla se un campo checkbox o radio è flaggato; di conseguenza, restituisce true o false
dyval	Sta per <i>dynamic_value</i> e controlla il valore di un campo
tableallegati	Genera la tabella degli allegati completa dei Meta (da spostare insieme ai GLOBO_Meta in alto) e degli input (da spostare insieme ai GLOBO_input in basso)
metaallegato1	Crea il Meta dell'allegato
metaallegato2	Crea il <tr> che contiene l'allegato
metaallegato3	Crea l'input di controllo dell'allegato
metasecondario1	Crea il Meta del modulo secondario
metasecondario2	Crea il <tr> che contiene il modulo secondario
metasecondario3	Crea l'input di controllo del modulo secondario
saltopagina	Imposta un comando che, alla generazione del pdf del modulo, obbliga gli elementi a spostarsi nella pagina successiva
spanaltro	Questo comando rende disponibili due snippet: - spanaltro che crea solamente il testo - spanaltrofull che crea il testo e il relativo input di testo. Viene utilizzato per scrivere delle note o inserire un valore diverso da quelli disponibili in un input di testo
for	Genera un ciclo for in linguaggio Jinja2

9.5 Prefissi Globo

Ogni input presente nel modulo ha un prefisso che identifica il dominio a cui appartiene. La sintassi è la seguente: [dominio]_[oggetto]

Esempi: *Titolare_CodiceFiscale*, *Parametri_DataInizio*

GLOBO ha standardizzato i prefissi:

Elemento	Prefisso
Soggetti	Prefissi accettati: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Titolare_[oggetto]</i> • <i>AventeTitolo_[oggetto]</i> • <i>Referente_[oggetto]</i> Se esistono diversi soggetti, occorre aggiungere un numero progressivo a ogni ulteriore soggetto. Esempi: <i>Titolare2_Nome</i> <i>AventeTitolo1_Cognome</i> <i>Referente21_CodiceFiscale</i>
Immobile	Prefisso accettato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Immobile_[oggetto]</i> Se esistono diversi immobili, occorre aggiungere un numero progressivo nel prefisso di ogni ulteriore immobile. Esempi: <i>Immobile1_Comune</i> <i>Immobile2_Provincia</i> <i>Immobile8_Foglio</i>
Input/Select/TextArea	Parametri_
Checkbox/Radio Button	Tassonomia_
Globo Meta	GLOBO_modulofiglio_c[Codice del modulo] per indicare un modulo secondario GLOBO_allegato_c[Codice del modulo] per indicare un allegato
Meta dati	Metadati_

9.6 Metadati

I Metadati vengono utilizzati per passare delle informazioni aggiuntive dal modulo padre a quello figlio.

Il funzionamento è il seguente:

- 1) Dichiarazione di un input, per convenzione in fondo al modulo padre, come il seguente: `<input name="Metadati_input" id="Metadati_input" value="Pippo" type="hidden">`
- 2) Utilizzare nel modulo figlio la seguente funzione: `{{ utils.passaggio_metadati() }}`
- 3) Dichiarare nel modulo figlio un input con lo stesso name dell'input padre come il seguente: `<input name="Metadati_input" id="Metadati_input" type="hidden">`

Dopo aver seguito la scaletta sopraindicata, il valore presente nell'input "Metadati_input", in questo caso, sarà "Pippo" come valorizzato nel modulo padre.

NB. I prefissi "Titolare_", "AventeTitolo_", "Referente_" ed "Immobile_" sono già metadati, dunque non necessitano di ulteriori dichiarazioni o specifiche.

9.6.1 Tree del Metadato

I Metadati definiti nel modulo padre sono visibili esclusivamente dai moduli figli e nipoti.

Ciò intende che la definizione di un Metadato all'interno di un modulo secondario non sarà richiamabile all'interno di un modulo secondario richiesto dallo stesso padre.

9.6.1.1 Esempio 1

Definizioni:

- 1) Modulo-A come modulo principale
- 2) Modulo-B e Modulo-C come figli di Modulo-A

Tutti i metadati definiti all'interno del Modulo-A **sono visibili a:**

- 1) Modulo-B / Modulo-C

9.6.1.2 Esempio 2

Definizioni:

- 1) Modulo-A come modulo principale
- 2) Modulo-B / Modulo-C come figli di Modulo-A
- 3) Modulo-D / Modulo-E come figli di Modulo-B

Tutti i metadati definiti all'interno di Modulo-A **sono visibili a:**

- 1) Modulo-B / Modulo-C / Modulo-D / Modulo-E

Tutti i Metadati definiti all'interno del Modulo-B **sono visibili a:**

- 2) Modulo-D / Modulo-E

Tutti i Metadati definiti all'interno del Modulo-B **non sono visibili a:**

- 1) Modulo-A / Modulo-C

9.7 Spaziature e Caratteri

Elenchiamo alcune convenzioni utilizzate da GLOBO per redigere i moduli:

- creare un tag
 prima di ogni H3
- separare con uno spazio la tabella degli allegati, il box del trattamento dei dati personali e il box della firma
- utilizzare la classe tableNoBorder se la tabella delle dichiarazioni non è ramificata
- scrivere in minuscolo il primo carattere del <tr rigaintestazione>
- scrivere in maiuscolo il primo carattere del <tr rigaintestazioneridotta>
- scrivere il primo carattere della descrizione dell'allegato in maiuscolo nel meta e in minuscolo nel <tr>.

Esempio per ogni punto sopra descritto all'interno del seguente file: [spaziature e caratteri.html](#)

10 MODULISTICA RESPONSIVE

La Modulistica Responsive è, come già suggerito dal nome, utilizzata per permettere ad un cittadino di compilare le pratiche direttamente da un dispositivo mobile.

È disponibile un modulo compilato (di test): \Esempi di redazione\Moduli_Modulo responsive.html

NB. i Moduli Responsive **non presentano** alcuna modifica logica o concettuale sul funzionamento degli stessi all'interno dello sportello telematico; la modifica sostanziale è la metodologia di realizzazione di un modulo dove non presenta più tag deprecati (table/tr/td/etc...) ma solamente <div>.

Per l'utilizzo degli stessi, è consigliata una buona conoscenza HTML/CSS

10.1 Grafica

Tutta la grafica è stata revisionata per rendere i moduli più innovativi e moderni; l'obiettivo principale è stato l'alleggerimento grafico del modulo telematico attraverso le seguenti modifiche:

- 1) Rimozione dei bordi tra i campi presenti nello stesso contesto
- 2) Arrotondamento dei bordi di un input
- 3) Arrotondamento dei bordi di un container (una tabella)
- 4) Utilizzo di sfondi più chiari
- 5) Aumentata l'opacità del colore arancione dei campi mandatory (per avere un contrasto meno impattante)
- 6) Utilizzo delle label per la compilazione mobile

Al fine di non stravolgere completamente l'esperienza maturata dall'utente finale nella compilazione di un modulo telematico, **Convenzioni** e **Porzioni Standard** sono state mantenute identiche.

10.2 Convenzioni

Le convenzioni precedentemente definite non hanno subito alcuna variazione:

- 1) I campi mandatory sono sempre evidenziati in arancione
- 2) I campi format sono sempre evidenziati in giallo
- 3) Sia nel PDF che in compilazione i campi di input hanno un'altezza di 7mm
- 4) Le porzioni che presentano checkbox/radio indentati sono state riscritte ma mantengono lo stesso concetto di applicazione

10.3 Porzioni Standard

Le porzioni standard sono state riscritte per adottare le nuove modifiche grafiche, ma i dati che vengono presentati mantengono la stessa struttura.

Per esempio:

Nei moduli classici la porzione anagrafica presentava nella prima riga i campi Nome/Cognome/Codice Fiscale; anche i moduli responsive manterranno lo stesso ordine di compilazione.

10.4 Uniformità

Per mantenere quanto più possibile standard l'ossatura dei moduli, sono state create e rese disponibili diverse classi CSS che dovranno essere utilizzate.

È sconsigliato, per quanto possibile, utilizzare l'attributo [style] in-line ad un elemento HTML.

10.5 CSS

Di seguito tutte le classi ad oggi disponibili confrontate con la modulistica non responsive.

Nuova Classe	Vecchia Classe	Descrizione / Differenze
div.container	//	Ogni elemento che verrà definito dovrà trovarsi all'interno di questa classe
div.title-1	h1.Modulo	Sostituisce l'elemento H1 con classe Modulo <h1 class="Modulo"></h1> diventa
div.title-2	h2.Modulo	Sostituisce l'elemento H2 con classe Modulo
div.title-3	h3.Modulo	Sostituisce l'elemento H3 con classe Modulo
div.paragraph	p.Modulo	Sostituisce l'elemento p con classe Modulo
div.form-row	//	Sostituisce il concetto di table
div.form-check	//	Sostituisce il concetto di table
div.form-group	tr	Sostituisce il concetto di tr
span.title	tr.Rigaintestazione	Da sostituire con tr.Rigaintestazione
label.title	tr.Rigaintestazione	Da sostituire con tr.Rigaintestazione quando si utilizza un checkbox nella stessa riga (come accade per la porzione degli immobili)
span.infoes	//	Sostituisce snippet:spanaltro
div.indent-1	//	Sostituisce il concetto di rowspan
div.indent-2	//	Sostituisce il concetto di rowspan
div.indent-3	//	Sostituisce il concetto di rowspan
div.indent-4	//	Sostituisce il concetto di rowspan
div.space-0	//	Sostituisce i br all'interno di un contesto (per esempio dentro una "table")
div.space-1	//	Sostituisce i br fuori da un contesto (per dividere un titolo da un div.container)

10.6 Snippets

Nuovo snippet	Vecchia snippet	Descrizione / Differenze
modulo_responsive_1	Mb	<ul style="list-style-type: none"> - Conversione degli h1/h2/h3 come title - Modificato il bottone del salvataggio
modulo_responsive_2	mbs	<ul style="list-style-type: none"> - Conversione degli h1/h2/h3 come title - Modificato il bottone del salvataggio
container_1	Simil table	<p>Container che conterrà tutti gli elementi del modulo.</p> <p>Questo container ha il background grigio ed è bordato.</p>
container_2	Simil table	<p>Container che conterrà tutti gli elementi del modulo.</p> <p>Questo container è semplice (senza background o border)</p>
title_1	h1	Sostituisce h1.Modulo
title_2	h2	Sostituisce h2.Modulo
title_3	h3	Sostituisce h3.Modulo
paragraph	p	Sostituisce p.Modulo
row	Simil tr	Conterrà tutti i vari div che, sommati, dovranno formare 12 colonne
form_title	Rigaintestazione	Sostituisce Rigaintestazione
form_context	Rigaintestazioneridotta	Sostituisce Rigaintestazioneridotta
form_input		Label + input
resp_input	input	Elemento input
resp_select	//	Elemento Select
resp_textarea	//	Elemento Textarea
form_options	Tr	Conterrà radio/checkbox + descrizione
resp_checkbox	checkbox1	Elemento checkbox (con il group)
resp_radio	radio1	Elemento radio (con il group)
resp_checkbox_title	//	Checkbox + titolo (utile da usare per abilitare un contesto come una porzione anagrafica o un immobile)
resp_checkbox_input	//	Checkbox + descrizione + input (utile da usare per ulteriori specifiche come "AltriAllegati")
space_0	//	Utile per creare una nuova riga senza spaziature

space_1	//	Utile per creare una nuova riga con spaziatura e sostituisce il
text_info	Spanaltro	Usato per aggiungere informazioni per la compilazione cartacea

10.7 Bootstrap 4

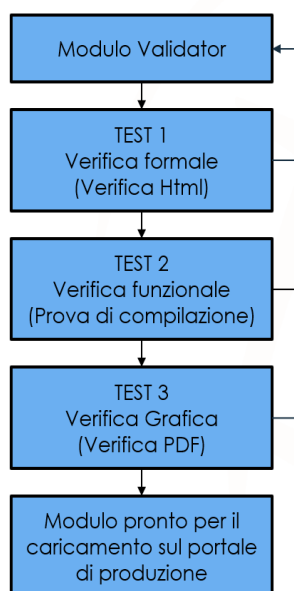
All'interno di ogni container si ha la possibilità di creare, per ogni riga, un massimo di 12 colonne.

È inoltre possibile utilizzare le classi predefinite di bootstrap senza l'utilizzo di style all'interno di un elemento HTML; per questo consiglio la visione della documentazione ufficiale di bootstrap: [bootstrap 4 - official documentation](#)

11 PROCESSO DI REDAZIONE

Elenchiamo le fasi del processo di redazione di un modulo telematico:

1. realizzazione di un modulo Validator
2. verifica della correttezza e coerenza del modulo HTML
3. verifica della correttezza funzionale del modulo:
 - a. controllo sui mandatory
 - b. controllo sugli enabled
 - c. controllo sugli eventi tra input (dynamic check e dynamic value)
4. verifica della correttezza grafica del PDF.



12 ESEMPI

.\Esempi di redazione\Moduli_Formazione modulistica.html